GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — GIOVEDÌ 22 DICEMBRE — NUM. 298

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 novembre, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Pachino.*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Pachino procede nel modo più disordinato, al punto che a metà dell'esercizio trovasi avere esaurito in gran parte i fondi stanziati in bilancio e nell'impossibilità quindi di poter provvedere ai servizi pubblici per la rimanenza dell'anno.

La finanza del comune è esausta per lo sperpero, che si è fatto e si fa del denaro pubblico, per la trascuranza nella riscossione delle entrate e per la gestione del dazio consumo in economia, che ha dato un minor introito di lire 30 mila annue.

Se a questo si aggiunge che la rappresentanza comunale ha perduto ogni prestigio ed ascendente sulla popolazione, si ravvisa la necessità di porre termine ad una condizione di cose veramente anormale, che prolungandosi, non può che portare il completo disordine nell'azienda comunale.

Si è perciò che il riferente, accogliendo la proposta prefettizia, non esita a sottoporre all'Augusta firma di V. M., l'accluso schema di decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Pachino.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della Legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pachino, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Salvatore Iacuzzi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Determinazione ministeriale del 15 dicembre 1892:

Di Maio cav. Pio Carlo, tenente colonnello di stato maggiore nelle truppe d'Africa, nominato comandante della zona di Asmara dal 1° gennaio 1893.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 15 dicembre 1892:

Frediani Guelfo, capitano legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° gennaio 1893.

Ferella Angelo, tenente in aspettativa, id. a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1893 ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Con R decreto dell'11 dicembre 1892:

Massonat cav. Claudio, colonnello comandante l'82 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1893, inscritto nella riserva.

Lomaglio cav. Giovanni, maggiore reggimento cavalleria Alessandria, trasferito nell'arma di fanteria e destinato distretto Forlì (relatore).

Fiore cav. Augusto, id. id. id. Genova, id. id. id. distretto Ravenna.

Veglio Giovanni, capitano id. id. Padova, id. id. id. distretto Arezzo.

Con R. decreto del 15 dicembre 1892:

Vicino Pallavicino nob. Felice, capitano distretto Siracusa, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° gennaio 1893.

Degli Espinosa Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Solmona (Aquila), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Fava Girolamo, capitano 35 fanteria ufficiale sostituto istruttore aggiunto nei tribunali militari, esonerato dalla controindicata carica.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 15 dicembre 1892:

Rossini Pietro, capitano contabile 80 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1892:

Olivieri cav. Francesco, maggiore carabinieri reali, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Mengoni cav. Enrico, id fanteria, id id. id.

Gamba cav. Carlo, id. id., id. id. id.

Pezzia Federico, capitano carabinieri reali, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Umbertis cav. Eugenio, id fanteria, id. id. id, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1892:

Cova Tersilio, sottotenente artiglieria distretto Rovigo, nato nel 1865, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 15 dicembre 1892:

I seguenti ufficiali di complemento sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6, legge 29 giugno 1883, n. 830).

Vallese Francesco, tenente contabile distretto Firenze.
Levi Marco, sottotenente contabile id. Milano.
Grasso Salvatore, id. id. Catania.
De Singlan Michele, id. id. Roma.
Vesin Ernesto id. id. Torino.
Assorati Vittorio, id. id. Spoleto.
Del Vecchio Giuseppe, id. id. Roma.
Lodovichetti Romolo, id. id. Venezia.
Albertoni Ettore, sergente 8ª compagnia, nominato sottotenente commissario di complemento (art. 1, lett. *d*, della legge 29 giugno 1892 n. 830), e destinato effettivo al distretto di Casale.

Dovrà presentarsi alla sede della direzione di commissariato del II Corpo d'armata nel limite di tempo fissato dai § 292 e 293 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con obbligo di prestarvi tre mesi di servizio.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 15 dicembre 1892:

I seguenti ufficiali contabili di milizia mobile, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti nella riserva col grado medesimo, dietro loro domanda.

Candiani Natale, capitano contabile distretto Roma.
Romano Giovanni, id. id. Siracusa.
Manfredi Gio. Battista, id. id. Mondovì.
Barteri Andrea, id. id. Pesaro.
Malizia Luigi, tenente contabile complemento id. Sassari.
Branca Ermenegildo, id. id. Roma.

I seguenti ufficiali di complemento, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile.

Travisano Ruggero, tenente contabile distretto Messina.
Palmieri Isaia, id. id. Campagna.
Anselmi Ambrogio, sottotenente commissario id. Cremona.
Billitteri Carlo, tenente contabile complemento distretto Trapani, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale (corpo contabile) ed assegnato alla 12ª compagnia sussistenze (Palermo).
Rossi Luigi, sottotenente commissario distretto Casale.
Mercadante Luigi, id. id. Palermo.
Sorrentino Alberto, id. id. Napoli.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 15 dicembre 1892:

De Mattia Francesco, tenente contabile 10ª compagnia sussistenze (Napoli), cessa, per ragione di età, di far parte della milizia territoriale.

Nencini Angelo, furiere maggiore distretto Lucca, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale ed assegnato all'11ª compagnia sussistenze (Bari).

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 4 dicembre 1892:

Angelini Gaetano, già medico di battaglione residente ad Argenta (Ferrara), inscritto nella riserva col grado di tenente medico.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 4 dicembre 1892:

Di Giorgio cav. Giovanni, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra, accordato l'aumento sessennale di stipendio dal 1° gennaio 1893.

Maccia Paolo, ufficiale d'ordine di 1ª classe id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 15 dicembre 1892:

Blandino Giuseppe, maestro di scherma di 1ª classe nella scuola di guerra, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° gennaio 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè N. 524388 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 129088 della soppressa Direzione di Torino), per L. 35, al nome di Argiroffo Giovanni, Luigi, Giuseppe, Antonietta e Silvia, fu Francesco, domiciliati in Spezia, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Teresa Guerello;

N. 623741 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Argiroffo Giovanni, Luigi, Silvia e Francesco, fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Guerello Teresa, domiciliati in Spezia (Genova); sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione

del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la 1ª ad Argiroffo Giovanni, Luigi, *Francesco-Giuseppe*, Antonietta e Silvia, fu Francesco, domiciliati ecc. c. s, e la 2ª ad Argiroffo Giovanni, Luigi, Silvia e *Francesco-Giuseppe*, fu Francesco, minori, ecc. c. s., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 866603 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 11,500, al nome di Sweeney *Bronterio* Daniele (Daniel) fu Daniele domiciliato ad Enghien-les-Bains (Seine et Oise) Francia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sweeney *Brontiero* Daniele ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 747870 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 500, al nome di Montesoro *Luigi di* Angelina, minore, sotto la legale amministrazione della madre Montesoro Angelina, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montesoro *Paolo di* Angelina, minore, sotto la legale (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d' intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 714513 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 535, al nome di *Chiapussi* Giuseppe fu Michele, domiciliato in Susa (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Chiapusso* Giuseppe, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: num. 569305 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 235, al nome di Matarese Gregorio e Giuseppe fu Vincenzo, minori sotto la tutela di Francesco Matarese, domiciliati in Ischia (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Matarese Gregorio e Maria Giuseppa fu Vincenzo, minori sotto la tutela di Francesco Matarese, domiciliati in Ischia (Napoli), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 562818 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 500, al nome di Isacchi Ferdinando, Gaetano e Brigida fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione della madre Isacco Amalia, domiciliata in Casletto (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Isacchi Ferdinando, Isacco-Zeffiro-Gaetano e Brigida fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione della madre Isacco Amalia, domiciliata in Casletto (Como), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 863235 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 20, al nome di De Zopito Raffaele di Luigi, domiciliato in Chieti, fu così intestata per errore occorso, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Di Zopito Raffaele di Luigi, domiciliato in Chieti, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 21 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso (1ª *pubblicazione*).

È stato presentato per tramutamento al portatore il certificato 5 per cento, n. 344640 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al n. 161700 della soppressa Direzione di Napoli, per la rendita di lire 200, al nome di Libonati Francesco di Mariano.

Su questo certificato è stato appiccicato sulle due facciate un foglio di carta bianca.

Non essendo esclusa la possibilità che sotto detto foglio esistessero altre dichiarazioni per cui fossero interessati i terzi.

A termini degli articoli 60 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al chiesto tramutamento e si farà la consegna delle cartelle al signor di Giacomo Antonio fu Francesco.

Roma, addì 13 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 371, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Como alla signora Curti Ancilla fu Giuseppe ved. De Capitani, in data 29 luglio 1892, coi numeri 1875 di protocollo e 7107 di posizione pel deposito del certificato nominativo del consolidato 5 0|0 n. 627286, di annue L. 200, intestato ad essa signora Curti Ancilla fu Giuseppe, ved. di De Capitani Federico.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, sarà consegnato alla signora Curti Ancilla fu Giuseppe, ved. De Capitani, il detto certificato n. 627286, senza l'obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 19 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI

(3ª pubblicazione).

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante i certificati di rendita nn. 148568-331508, di L. 195, intestato a Del Pozzo De Simone Pasquale fu Gaetano, sotto l'amministrazione di Lucrezia Carignano di lui madre e tutrice, e n. 148567, di L. 60, a favore di Del Pozzo De Simone figli procreandi da legittimo matrimonio dal sig. Pasquale Del Pozzo De Simone fu Gaetano, coll'usufrutto allo stesso Pasquale Del Pozzo, rilasciata tale ricevuta dall'Intendenza di finanza di Napoli, sotto il n. 3965 e nn. 16304 di protocollo e 75402 di posizione, in data 15 dicembre 1887, al nome del signor Tarantino Alberto fu Giuseppe.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non risultino opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle provenienti dal tramutamento del certificato predetto di L. 60, poichè dell'altro certificato di L. 195 vennero ritirate le corrispondenti cartelle mediante discarico sulla ricevuta smarrita, e che tale consegna sarà fatta senza richiedere la esibizione della ricevuta predetta, la quale resta di niun valore.

Roma, 20 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

Regio Istituto dei sordo-muti in Torino

È aperto il concorso ad un posto di allievo od allieva interni di nomina governativa, pel quale devono presentarsi al rettore dell'Istituto, via Assarotti n. 12, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, gli opportuni documenti comprovanti:

1. Sordomutezza congenita od acquisita;
2. Età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;
3. Vaiuolo sofferto od avuta vaccinazione, buono stato di salute costituzione fisica non difettosa;
4. Idoneità sufficiente all'istruzione;
5. Situazione di famiglia.

Le condizioni, di cui ai nn. 1, 3 e 4, devono comprovarsi con attestato medico; le altre con certificati municipali.

Torino, il 19 dicembre 1892.

Il Presidente della Direzione
E. MOTTURA.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 dicembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	coperto	—	— 2 6	— 5 4
Domodossola	sereno	—	4 5	— 5 5
Milano	coperto	—	— 0 7	— 3 2
Verona	nebbioso	—	4 5	0 4
Venezia	nebbioso	calmo	4 7	0 1
Torino	nebbioso	—	— 1 6	— 3 5
Alessandria	nebbioso	—	— 1 9	— 1 5
Parma	nebbioso	—	— 1 1	— 3 9
Modena	coperto	—	— 1 2	— 3 3
Genova	coperto	legg. mosso	13 1	10 0
Forlì	nebbioso	—	— 0 6	— 2 5
Pesaro	coperto	calmo	3 9	— 1 5
Porto Maurizio	1|4 coperto	legg. mosso	14 7	9 1
Firenze	coperto	—	—	2 5
Urbino	coperto	—	5 4	— 0 4
Ancona	nebbioso	calmo	5 7	2 0
Livorno	coperto	calmo	9 2	6 0
Perugia	sereno	—	4 4	0 1
Camerino	coperto	—	11 6	— 0 4
Chieti	coperto	—	7 4	0 2
Aquila	sereno	—	7 6	— 1 8
Roma	q. sereno	—	12 0	3 5
Agnone	nebbioso	—	14 7	— 2 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	11 2	2 8
Napoli	1|4 coperto	calmo	11 9	5 8
Potenza	sereno	—	10 4	0 6
Lecce	3|4 coperto	—	14 5	5 3
Cosenza	1|2 coperto	—	13 4	2 0
Cagliari	coperto	mosso	17 0	13 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 3	10 8
Palermo	piovoso	calmo	18 4	7 7
Catania	coperto	legg. mosso	16 7	7 8
Caltanissetta	piovoso	—	12 8	7 0
Siracusa	3|4 coperto	legg. mosso	16 4	9 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 dicembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì 762,1
Umidità relativa a mezzodì 66
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 11°,2. Minimo 3°,5.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 21 dicembre 1892.

In Europa pressione sensibilmente elevata intorno alla Svizzera, alquanto bassa sulla Russia settentrionale. Zurigo 767, Pietroburgo 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, sei mill. all'estremo Sud, due mill. al Nord; pioggie in Sicilia ed al Sud della Sardegna, nebbie sull' Italia superiore; brinate e gelate sull'Alta Italia.

Stamane: cielo coperto o piovoso in Sicilia, coperto o nebbioso al Nord; venti deboli intorno al levante.

Barometro a 760 mill. in Sardegna, a 763 a Genova, Roma, Siracusa, a 766 mill. all'estremo Nord.

Mare mosso al Sud della Sardegna e Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al levante; cielo vario con nebbie; brinate e gelate sull'Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 21 dicembre 1892.

Presidenza del presidente Farini.

La seduta è aperta alle ore 2 e 25.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Si accordano alcuni congedi.

Presentazione di progetti di legge.

LACAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta il progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di banca a tutto il mese di maggio 1893, e ne chiede l'urgenza.

Presenta pure un progetto per convalidazione del regio decreto 15 novembre 1892 per una nuova ripartizione di fondi per costruzione di strade nazionali e provinciali.

Il Senato approva l'urgenza del primo progetto che sarà trasmesso agli uffici; il secondo sarà trasmesso alla Commissione permanente di finanze.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE, ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, della entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1892-93;

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892 93;

Spese militari straordinarie da inscriversi nel bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93.

VERGA C., segretario, procede all'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Seguito della discussione del progetto di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93 » (N. 10).

PRESIDENTE, rammenta che nella tornata di ieri fu iniziata la discussione generale.

CAVALLETTO crede che l'Italia debba esser grata al ministro Crispi che le procurò un Codice sanitario che era indispensabile.

Certo anche questa legge avrà difficoltà, ma la pratica le scemò e coll'avvenire le toglierà.

L'avvenire mostrerà i benefici effetti del nostro Codice sanitario.

Non bisogna allarmarsi per gli inconvenienti dei primi momenti.

Potrebbero però riprendersi in esame le disposizioni per l'esercizio farmaceutico.

Raccomanda che non ci abbandoniamo a soverchie illusioni sulla marcia del colèra.

Vorrebbe che si impartissero istruzioni popolari.

Raccomanda l'equa distribuzione dei sussidi ai danneggiati politici.

Gl'Istituti dei ciechi, le società di patronato e dei liberati dal carcere meritano tutta l'attenzione del Governo.

DI SAMBUY elogia altamente l'opera di Pasteur.

Talune affermazioni del senatore Ottolenghi in proposito non devono passare senza risposta.

Il morire per idrofobia, quest'orrida morte, saliva all'11 per cento prima della cura Pasteur e ora è sceso a Parigi al 0,57 per cento. L'Istituto di Torino dà la mortalità dell'uno per cento.

La cura rabbica dà adunque risultati positivi e concludenti.

Il 27 dicembre si celebrerà da tutto il mondo civile il 70° anno dell'illustre uomo: non gli pare dovesse il Senato porre in dubbio i meriti dell'illustre scienziato francese.

Reputa che i Corpi consultivi in marteria di sanità pubblica debbano rimanere quali sono.

Spera che non si colpiranno i contadini con una nuova tassa sui cani da guardia.

Non sentì mai parlare di rabbia in Oriente dove i cani pullulano.

Si associa quanto al colèra, alle parole del senatore Cavalletto.

Deplora che del colèra si parli troppo appena ve ne sia un lontano sintomo.

Così si forma e si accresce la paura che è un pessimo coefficiente.

Il Governo dovrà curare la pulizia dei comuni e cercare che essi si procurino acque potabili.

SCANO, parla sui bisogni della pubblica sicurezza in Sardegna, che lascia molto a desiderare.

Lamenta la diminuzione dei carabinieri a cavallo.

Narra come si formino e si sciolgano le bande di malfattori in Sardegna per svaligiare i cittadini che hanno nome di essere facoltosi.

In alcune località dell'Isola si dorme di giorno per vegliare di notte le proprie case, i propri averi per l'assoluta mancanza della forza pubblica.

Constata che in tanti anni di vita costituzionale mai nessuno si recò a visitare la Sardegna eccetto il compianto Baccarini.

La Sardegna è ormai una Niobe sul Mediterraneo, che non spera più nulla.

Implora dal Governo seri ed immediati provvedimenti.

BIZZOZERO, parla sulla sanità pubblica.

Sui consigli di sanità si associa alle parole del senatore Di Sambuy.

Quanto ai medici provinciali, rettifica le asserzioni del senatore Ottolenghi.

La scelta deve esser fatta da persone competenti e all'infuori delle ingerenze locali.

Quanto agli ufficiali sanitari comunali, precisa le attribuzioni del prefetto in argomento.

È da desiderarsi una indipendenza vera dell'ufficiale sanitario del comune.

Quanto alla rabbia, si associa alle competenti asserzioni del senatore Di Sambuy.

Sulla tassa pei cani in teoria non divergerebbe molto dalle idee del senatore Ottolenghi: la tassa sui cani, accolta in altri paesi, diede buoni risultati.

Raccomanda che il ministro ripristini in bilancio una lieve somma per la vaccinazione carbonchiosa.

La legge sanitaria vigente ci viene invidiata all'estero e i fatti parlano a favore di essa.

Scemò il numero dei morti per le malattie infettive.

Raccomanda alle cure premurose del ministro la larga applicazione della legge (Benissimo).

ROSANO, sotto segretario di Stato per l'interno. Le osservazioni degli oratori d'oggi gli agevolano le risposte al senatore Ottolenghi.

Si associa in ispecie alle parole di alta lode che sentì pronunziare con vivo compiacimento in onore dell'illustre Pasteur (Bene).

Nessuno contesta le applicazioni pratiche del suo sistema in Italia.

Il Governo su questa questione non s'ingerì mai direttamente: porse aiuti e non altro.

Constata che le cifre citate dal senatore Bizzozero provano quanto già sia il beneficio della nuova legge sanitaria, beneficio che aumenterà col progresso di tempo.

Le facoltà dei Consigli sanitari provinciali, come quelle del Consiglio di Stato, sono semplicemente consultive; se fosse altrimenti non vi sarebbe più responsabilità nell'amministrazione.

La nomina ad ufficiali sanitari, dei medici locali, può essere un male, ed in queste nomine si deve procedere con molta prudenza.

In quanto alle farmacie cita l'art. 68 della legge sanitaria il quale prevede il caso della libertà delle farmacie.

Assicura che non trascorrerà un anno senza che sia presentato un progetto di legge per regolare l'esercizio delle farmacie come appunto prescrive il citato articolo.

Alle misure preventive che si adottano dal Governo per prevenire il colèra, dobbiamo se in quest'anno l'Italia fortunatamente andò immune dall'epidemia, se si eccettuano i due casi d'Ischia, che non ebbero seguito.

Il Governo non trascurerà nulla affinchè i risultati ottenuti continuino nell'avvenire.

Per i danneggiati politici assicura il senatore Cavalletto che il Governo pone tutte le sue cure affinchè i sussidi siano bene distribuiti; ma se qualche dimenticanza vi fu il senatore Cavalletto farà opera gradita, col rammentare le persone che egli crede meritevoli di sussidi.

Gl'istituti di patronato per i liberati dal carcere, sono incoraggiati dal Ministero dell'interno.

Sulla pubblica sicurezza in Sardegna afferma che sarebbe indegno quel Governo che non la tutelasse con tutti i mezzi.

Furono mandati ispettori e truppa per studiare il gran problema, ed il risultato di questi studi servirà di guida per l'opera efficace del Governo (Bene).

SCANO prende atto delle dichiarazioni fatte a nome del Governo dall'onorevole Rosano, e lo ringrazia in nome suo e delle popolazioni sarde.

OTTOLENGHI non prova rammarico per quanto disse nella seduta di ieri, quantunque combattuto oggi dai senatori Di Sambuy e Bizzozero.

La legge sanitaria non è perfetta, e lo provono le disposizioni che si dovettero prendere per la prostituzione.

Non nega i pregi della legge sanitaria; ma non può tacerne i lacrimevoli effetti.

Raccomandarne modificazioni e studi ulteriori, non gli pare una eresia.

Sulla questione rabbica non contestò i meriti scientifici dell'illustre Pasteur; solo disse che la efficacia del suo metodo curativo non è incontestata: l'ultima parola non fu detta.

Parlò all'appoggio di fatti che gli danno il diritto di dubitare.

Da tali dubbi desunse solo la necessità di rimedi preventivi.

Insiste sul concetto della tassa sui cani del contado che imporrà sacrifizi minimi con vantaggi massimi.

Precisa le sue idee intorno all'efficacia dell'opera dei consigli sanitarii, idee che reggono malgrado le critiche oggi fatte ad esse.

Sulla questione delle farmacie, ringrazia l'onorevole Rosano; ma deplora che questi abbia trattato solo la parte dei risarcimenti.

L'oratore deplorò e deplora anche gli eccessi della libertà nell'esercizio farmaceutico a danno della salute pubblica.

CALENDA A. combatte la proposta di una tassa erariale sui cani e propugna invece il largo uso della tassa comunale sui cani, tassa che è giusta esimendo i cani addetti alla custodia di edifizi rurali o di greggi o dei ciechi.

BIZZOZERO fa osservare che la legge che autorizza la tassa comunale sui cani, esonera appunto i cani più pericolosi.

La Baviera adottò la tassa senza esenzioni

La legge sanitaria non tratta della materia della prostituzione; la modificazione dei regolamenti che vi si riferiscono non infirma adunque per nulla la legge sanitaria. (Bene).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 20 capitoli.

PIERANTONI parla sul capitolo 21 (Archivi di Stato - Fitto di locali).

PIERANTONI, vuol fare una proposta, alla quale di certo si associerà unanime il Senato

Più volte visitò l'oratore Mantova, tra le città italiche doviziosa per monumenti d'arte, di storia.

Città superba per i suoi martiri.

La torre di San Giorgio, che fu la prigione di Stato, in cui soffrivano tanti nostri patriotti, tra i quali il Cavalletto, dalla quale tanti eroi mossero animosi al patibolo col nome d'Italia sul labbro, ove ogni angolo ricorda un martire, ove è la stanza, da cui Tazzoli, sacerdote sconsacrato, andò all'onore della morte, fu dal Governo italiano, assegnata all'archivio.

Sono quindi ingombre le segrete.

Un valoroso archivista il cav. Bertolotti, assai meritevole degli studi storici, ha saputo coordinare l'archivio con le memorie dei nostri martiri.

Però il Governo, che ha vicine le larghe sale del palazzo ducale, dovrebbe trasferire gli archivi nei vicini locali e fare delle carceri di Stato un monumento nazionale, aperto ai visitatori, italiani e stranieri, ove i precettori dovrebbero condurre i giovanetti.

Come i campi da guerra hanno i loro monumenti, così la lotta col carnefice straniero deve averli.

In Moravia a Brünn l'Austria ha fatto aprire le terribili mude sotterranee dello Spielberg.

Possono essere visitate pagando un fiorino. Vi sono visitate le prigioni di Pellico, Pallavicini, Maroncelli. Anzi le loro effigie sono colà poste ed ammirate.

Bisogna conservare accesa nel cuore delle novelle generazioni l'idea del sagrifizio della patria, da cui si assurge alla umanità.

Guardi l'onorevole sottosegretario di Stato come il tempo muta gli istinti delle masse.

Ai santuari della vecchia fede si debbono contrapporre quelli della poesia perenne, che gli Italiani ereditarono dal mondo greco-romano, a cui si sagrificarono da Legnano alla breccia di Porta Pia.

LOVERA richiama l'attenzione del Governo sull'archivio di Stato di Torino.

ROSANO, sotto-segretario di Stato per l'interno, si associa alle alte parole del senatore Pierantoni.

Il ministro dell'interno provvederà per quanto è dover suo iniziando accordi col ministro della pubblica istruzione.

Quanto al monumento ai caduti del Volturno ricorda la nobile gara fra Santa Maria e Capua per l'ubicazione del monumento, gara che ora fu patriotticamente risoluta.

Al senatore Lovera risponde che si occuperà del nobile desiderio di lui.

PIERANTONI ringrazia.

I capitoli 21 e 22 sono approvati.

PECILE, sul capitolo 23 (Amministrazioni provinciali - personale), ispirandosi al dovere di ogni cittadino di proporre economie, propone che siano soppressi i rimanenti commissariati distrettuali nelle provincie venete e l'ufficio di delegato di pubblica sicurezza in essi esistente.

ROSANO, sottosegretario di Stato, assicura che il Governo studierà la questione.

I capitoli 23 e 24 sono approvati.

LOVERA, parla sul capitolo 25 (Amministrazione provinciale - Spese d'ufficio).

Raccomanda una più equa ripartizione dei fondi che qua mancano e là eccedono.

Si potrebbe economizzare e provvedere meglio ai bisogni del servizio.

Confida che il Governo prenda in seria attenzione la sua raccomandazione.

ROSANO, sottosegretario di Stato. La questione sollevata dall'onorevole Lovera è importante per ragioni morali ed economiche.

Il Governo attenderà ponderatamente allo studio di tema.

Il capitolo 25 e i seguenti fino al 37 sono approvati.

TODARO parla sul capitolo 38 (Medici provinciali)

Chiede se si ha intenzione di addivenire alla nomina dei medici provinciali, dei medici comunali e dei medici di questura.

Lamenta che i medici provinciali che sono chiamati ad ispezionare i manicomi non si esaminino nella psichiatria e nella medicina legale.

Reputa essenzialissima la questione da lui sollevata.

Chiede se il ministro intenda risolverla prima di presentare la legge sui manicomii.

ROSANO, sottosegretario di Stato per l'interno, riconosce l'importanza dell'argomento. Gli sembra che l'esigere troppo pei medici comunali non è giusto.

Gli esami di maturità della Germania possono studiarsi.

Nel disegno di legge sui manicomi, sarà garantita la libertà.

TODARO osserva che egli non richiese troppa cultura ma solo ciò che è semplicemente necessario.

Bisogna creare una classe apposita di medici come fece la Germania.

Il capitolo 38 e i seguenti fino all'ultimo, coi relativi riassunti per titoli e categorie sono approvati.

L'articolo unico del disegno di legge si voterà a scrutinio segreto nella tornata di domani.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Contingente per la leva di mare sui nati del 1872 » (N. 15).

Senza discussione si rinvia l'articolo unico del progetto allo scrutinio segreto per la tornata di domani.

Discussione del progetto di legge: « Convalidazione del decreto reale 15 novembre 1892, n. 675, che approva una nuova ripartizione di fondi autorizzati con precedenti leggi per la costruzione di opere idrauliche straordinarie » (N. 17).

PIERANTONI ricorda che combattè sempre il sistema delle invasioni del potere esecutivo nelle attribuzioni del potere legislativo. Sino al 1885 questo sistema in Italia era sconosciuto. Il Senato negò delegazioni di poteri ai ministri Finali, Coppino ed altri.

Si asterrà dal voto.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, nulla ha da opporre alla teoria costituzionale del senatore Pierantoni.

Per le imposte sui consumi è però costante la forma del *catenaccio* per ragioni evidenti.

Questo decreto è di altra indole. Esso però non ha neppure l'importanza reale dei *catenacci* perchè non si toccano diritti di alcuno.

Lo scopo del Governo fu duplice: accelerare provvedimenti di economie e porre subito fine allo spareggio.

Si tratta di progetto redatto con forma un poco insolita.

PIERANTONI, replica brevemente. Spera che il Ministero si ravveda.

BRIOSCHI, relatore, spera anch'egli che il Ministero si ravveda.

Non può ammettere che il provvedimento non leda interessi.

Spiega le ragioni delle conclusioni favorevoli della Commissione.

Spera che tutte le raccomandazioni contenute nella relazione saranno tenute in conto dal Governo e specie dal Ministero dei lavori pubblici.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, consente nei concetti del relatore sul riparto delle spese per le opere pubbliche e spiega le ragioni di questi inesatti riparti.

La divisione per anni è giustificata come freno per gli appalti.

PRESIDENTE rinvia l'articolo unico del progetto di legge allo scrutinio segreto per la tornata di domani.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Convalidazione del decreto reale 8 novembre 1892 n. 672. col quale venne soppresso il limite di prezzo per la vendita all'ingrosso dei tabacchi lavorati » (N. 18).

Senza discussione si rinvia l'articolo unico del progetto di legge allo scrutinio segreto per la tornata di domani.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1892-93:

Votanti	119
Favorevoli	105
Contrari	14.

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93:

Votanti	119
Favorevoli	104
Contrari	15

(Il Senato approva).

Spese militari straordinarie da inscriversi nel bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93:

Votanti	119
Favorevoli	99
Contrari	20

(Il Senato approva).

La seduta è levata (ore 6,05).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 21 dicembre 1892.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia al tocco.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

ZEPPA, giura.

PRESIDENTE procede alla estrazione dei nove deputati che in unione all'Ufficio di Presidenza si recheranno in occasione del Capo d'anno a complimentare le Loro Maestà.

Essi sono gli onorevoli: Luzzatto Riccardo, Falconi, Castoldi, Galli Roberto, Tripepi, Zeppa, Stelluti, Pinchia e Finestra.

Procede quindi alla estrazione di nove deputati che in unione all'Ufficio di Presidenza si recheranno al Pantheon per i funebri del Re Vittorio Emanuele.

Essi sono gli onorevoli: Silvestri, Cerulli, Buffardeci, Serrao, Arnaboldi, Berenini, Fortis, Giacomelli e De Martino.

Presentazione di una relazione.

COLOSIMO presenta la relazione sul disegno di legge per spesa straordinaria di 200,000 lire per restauri a Castelcapuano in Napoli.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponderà brevemente ai diversi oratori che hanno parlato nella discussione generale.

Risponde prima di tutto all'onorevole Antonelli per quanto riguarda le opere pubbliche della Capitale.

Anche in quest'anno si hanno stanziamenti notevoli, come lire 1,500,000 per il Policlinico e lire 1,000,000 per il Palazzo di giustizia.

Una Commissione poi è nominata, in seguito alle proposte della quale presenterà un disegno di legge.

Agli onorevoli Valle e Parpaglia dice che studierà le proposte per il bonificamento dell'Alberese e per la sistemazione dei fiumi Scivata e Tirzo; e non dimenticherà i bisogni delle regioni circonvicine.

L'onorevole Del Giudice parlò dello stagno di Aiello, e riconosce giustissime le sue osservazioni; e deplorando i ritardi che si sono avuti per il bonificamento, dichiara che si propone di provvedere.

Assicura l'onorevole Miceli che un nuovo studio si sta facendo per la bonificazione della valle del Crati, e che presto si potranno

incominciare i lavori con lo stanziamento che si ha già di lire 100.000.

All'onorevole Giusso dà assicurazione che non solo si studia il bonificamento delle paludi del Calaciara o del Cervara, ma che si sono anche incominciati i lavori.

Inoltre ha risoluto divergenze sorte in proposito con la Società ferroviaria.

Quanto al porto di Gallipoli, dice all'onorevole Vischi che per completarlo occorrerebbero due milioni; ed essendo un porto di 2ª classe le provincie e i comuni dovrebbero contribuire alla spesa; ma tutti hanno risposto negativamente salvo la città stessa di Gallipoli che però vorrebbe dividere il suo contributo in 50 annualità. Quindi non si è potuto far niente.

All'onorevole Fili-Astolfone dice che prima di risolvere la questione dei lavori del porto di Licata, è necessario definire le liti che sono sorte in proposito.

Dà quindi assicurazioni all'onorevole Vischi circa i lavori alle stazioni di Galatone e di San Nicola, per i quali il comune si dichiara pronto a contribuire.

Terrà conto della raccomandazione dell'onorevole Valle Angelo circa il personale delle ferrovie.

All'onorevole Tozzi fa osservare che difficilmente si possono migliorare gli orari della linea Roma-Castellammare Adriatico per ragioni altimetriche; tuttavia qualche cosa si è ottenuto con l'orario di imminente pubblicazione.

Circa la Eboli Reggio può assicurare l'onorevole Del Giudice che sarà aperto al pubblico servizio non più tardi del 1° semestre 1895. In conseguenza si darà cura di migliorare il servizio dello stretto da poter considerare la linea intera Roma-Palermo come una linea unica che rafforzi anche nel fatto l'unione delle popolazioni italiane. (Approvazioni).

Provvederà per il sottopassaggio da Amantea alla marina, al quale accennava l'onorevole Del Giudice.

Per il tronco da Balsorano a Civita d'Antina raccomandato dall'onorevole Fusco, non si potrà bandire l'appalto che quando i fondi saranno stanziati.

Sprovveduta di fondi è pure la linea Cosenza-Nocera; ma assicura l'onorevole Miceli che farà procedere a nuovi studi per poter fare richiesta di fondi e procedere d'accordo con le proposte fatte dalle autorità militari.

All'onorevole Laurenzana dice che la linea Piedimonte d'Alife-Santa Maria-Napoli merita nel primo tronco di essere concessa e sussidiata; ma pel secondo vi ha già una ferrovia concorrente. Studierà però accuratamente la questione.

Per la Bologna-Verona osserva all'onorevole Ghigi che vi sono dei fondi stanziati, ma non sufficienti.

Ha fatto però studi in proposito, e si propone di compilare con la maggiore sollecitudine il disegno di legge che il Ministero deve presentare nel 1893, onde provvedere anche a questa linea.

Assicura poi l'onorevole De Gaglia che terrà in grandissimo conto le sue osservazioni circa gli appalti.

Raccomanda infine agli onorevoli deputati che gli rivolgano interrogazioni dopo la discussione del bilancio, ma che consentano che oggi questo possa essere approvato e presentato al Senato. (Vive approvazioni).

CARMINE, relatore, conferma le assicurazioni fatte dal ministro all'onorevole Antonelli circa i lavori per la capitale.

Rileva l'importanza delle osservazioni dell'onorevole De Gaglia circa gli appalti, e lo ringrazia di aver portato la questione alla Camera.

La Commissione generale del bilancio si riserva di riprendere in esame questo grave argomento, che fu oggetto anche di un ordine del giorno votato l'anno scorso dalla Camera.

DI SAN DONATO fa notare gli inconvenienti dell'orario della linea Avellino-Benevento in relazione a quello della linea di Napoli.

Raccomanda anche l'ampliamento della stazione di Avellino.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, terrà conto di questa raccomandazione.

DEL GIUDICE prende atto delle dichiarazioni del ministro che saranno intese con molta soddisfazione dalle popolazioni interessate; e lo ringrazia.

MICELI rileva che sulla Cosenza-Nocera il tronco da considerarsi con maggior cura è quello Rogliano Nocera, e crede che sarebbe tempo che le autorità militari venissero ad un accordo in proposito.

FRASCARA non trova ragione dell'aumento di un milione per le spese del personale delle costruzioni ferroviarie; milione che vede tolto dalle provviste del materiale metallico.

Crede che la diminuzione sulle provviste non sia nociva; ma non ritiene necessario l'aumento indicato, essendo già esuberante il primitivo stanziamento.

Domanda poi come con tanta esuberanza di personale si sia aperto un nuovo concorso per allievi ispettori ferroviari.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, dichiara che lo stanziamento è stato portato alla misura necessaria a stipendiare il personale straordinario addetto alle costruzioni ferroviarie, perchè era stato diminuito nella previsione di un licenziamento che non ebbe poi luogo; ma che il personale non fu punto accresciuto. Del resto l'aumento fu detratto dal capitolo materiale sul quale potè ottenersi una equivalente economia.

Aggiunge che molto personale straordinario fu licenziato; ma che il Governo, di mano in mano che stipula convenzioni, attribuisce ai privati l'obbligo di assicurare una parte di quel personale, al quale si sono fatte altresì agevolazioni perchè potessero partecipare al concorso per i posti di allievi ispettori ferroviari.

UNGARO, richiamando una sua recente interpellanza, insiste perchè sia costruito il secondo binario sulla linea Cancello-Napoli, che ha tanta importanza strategica.

BRANCA rettifica l'affermazione dell'onorevole ministro, che i 180 milioni accordati con l'ultima legge ferroviaria non basteranno alle linee cui furono destinati; essendo persuaso che le pretese accampate dagli appaltatori siano molto esagerate e non debbano essere secondate dal Governo.

Dichiara poi che, quando lasciò il Ministero, vi erano molte vacanze nel personale e che la spesa avrebbe potuto mantenersi nella somma prevista se si fosse approvato il disegno di legge relativo al personale ferroviario; mentre l'economia sul materiale era destinata a colmare le deficienze che avessero potuto manifestarsi in alcuni tronchi.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, premesso che egli non dà mai carattere personale alla sua amministrazione ed alle sue dichiarazioni, perchè ritiene che la continuità sia dell'essenza dell'amministrazione e contribuisca a mantenerle autorità, (Bravo!) dichiara di aver fatto notevoli economie nel personale, e di volerne fare di maggiori; e di non essere imputabile del ritardo subito dal disegno di legge per gli straordinari, che era una vera canzonatura. (Bene! Bravo!)

Ripete che 180 milioni non bastano per pagare gli appalti in corso; giacchè non si verificarono i residui sui quali fondava le sue speranze l'onorevole Branca. (Commenti).

L'insufficienza di mezzi non dipende da indulgenze o debolezze verso i costruttori; il ministro non si sente alcun rimorso di questo genere. (Approvazioni).

PELLOUX, ministro della guerra, presenta un disegno di legge sul reclutamento dell'esercito ed un altro per il tiro a segno nazionale.

DE GAGLIA ringrazia il ministro delle spiegazioni dategli, invocando un provvedimento definitivo.

GAETANI DI LAURENZANA rivolge nuove sollecitazioni all'onorevole ministro per il tronco Napoli-Santa Maria.

GHIGI si riserva di esporre le ragioni che militano in favore della linea Bologna-Verona, quando verrà in discussione la nuova legge ferroviaria; ringraziando l'onorevole ministro delle promesse relative al tronco San Felice-Poggio Rusco.

FRASCARA prende atto delle spiegazioni date dall'onorevole ministro.

BARZILAI, riservandosi di ripresentare il suo disegno di legge per

lo stabile collocamento degli straordinari; domanda spiegazioni in torno ad una diminuzione introdotta nel capitolo relativo.

Chiede inoltre se il ministro intenda ripresentare il disegno di legge sull'allacciamento della stazione di Termini con quella di Trastevere.

ELIA raccomanda al ministro di far togliere un banco che si è formato all'imboccatura del porto di Ancona, rendendolo inaccessibile alle navi di grande portata, e di far prolungare il molo del porto stesso.

RUGGIERI rinnova il suggerimento dato l'anno scorso all'onorevole ministro Branca, di stabilire anche un limite massimo negli appalti per evitare i ribassi esagerati fonti di litigi infiniti e gravi. Raccomanda poi che non si indugi il collegamento del porto con la stazione di Gallipoli.

Voci: Ai voti! Ai voti!

(È approvata la chiusura).

PRESIDENTE dà lettura degli articoli del disegno di legge e dello annesso stato di previsione.

(I primi 11 capitoli sono approvati senza discussione).

DE FELICE-GIUFFRIDA, sul capitolo 12, raccomanda al ministro, anche a nome del deputato Colajanni, di far eseguire la legge relativa alla concessione degli appalti alle Società Cooperative.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, veglierà perchè la legge venga eseguita.

(Approvansi i capitoli dal 12 al 24).

DAL VERME raccomanda la sistemazione definitiva della strada nazionale da Genova a Piacenza, sulla quale furono distrutti tre ponti, che non vennero più ricostruiti.

CAFIERO chiede che venga tolta dall'abbandono in cui è lasciata la strada che dal confine della Basilicata conduce a Barletta.

CARMINE, relatore, avverte l'on. Dal Verme che le opere che egli ha raccomandate sono comprese nell'elenco di quelle che stanno a carico del capitolo 25.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, fa notare che ha accresciuto di 500 mila lire questo capitolo per compiere le opere raccomandategli.

(Approvansi i capitoli dal 25 al 29).

MEL deplora che non si sia data esecuzione alla legge 20 luglio 1890 relativa ai rimborsi e sussidii da darsi ai danneggiati dalle inondazioni dell'autunno 1888; avvertendo che le Provincie interessate sono disposte ad anticipare le somme necessarie.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, riferirà le raccomandazioni dell'on. Mel ai ministri del tesoro e dell'interno ai quali è affidata la esecuzione della legge da lui accennata.

(Approvansi i capitoli dal 30 al 33).

PICCAROLI chiede se il ministro intenda comprendere tra le opere di seconda categoria quelle dei Consorzi idraulici dell'Agro casalese, le quali difendono quella regione dalle invasioni del Po.

DANIELI raccomanda la difesa dell'argine dell'Adige e valle del ponte di Zevio in provincia di Verona.

ARNABOLDI prega il ministro di provvedere al sollecito esame dei progetti trasmessi al Ministero dagli uffici del Genio civile; avvertendo che tra i progetti stessi ve n'ha uno relativo all'arginatura del Po in provincia di Pavia, che è della massima urgenza.

FERRARIS N. rivolge preghiera all'onorevole ministro perchè voglia sollecitare la esecuzione del progetto compilato dal Genio civile di Piacenza per rinforzare ed innalzare l'argine di difesa fra Rottafreno e Calendasco, avvertendo che una piena del fiume Po potrebbe arrecare al territorio una completa rovina.

CALVI raccomanda il completamento degli argini della Lomellina.

GIOVAGNOLI richiama l'attenzione del ministro sulle gravi condizioni della valle dell'Aniene, e lo invita a studiare i necessari provvedimenti.

DILIGENTI domanda al ministro se intenda presentare un progetto per aumentare gli stanziamenti alle opere della Val di Chiana.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponde ai vari oratori che si propone di studiare le raccomandazioni rivoltegli, per presentare poi, ove sia il caso, una legge che provveda alle opere occorrenti agli argini di seconda categoria.

(Si approvano i capitoli fino al 37).

DANIELI raccomanda che sia presto discusso il disegno di legge relativo alla sistemazione dei torrenti; e che si provveda subito al torrente Progno in provincia di Verona.

(Si approvano i capitoli fino al 45).

ZIZZI raccomanda che sia cresciuto lo stanziamento destinato al porto di Amalfi.

MONTICELLI fa uguale domanda per il porto di Brindisi.

SOCCI raccomanda che si provveda al porto-canale di Castiglione della Pescaja, costruendo o prolungando le banchine e le gettate.

BORRUSO prega il ministro di provvedere alle condizioni del porto di Castellammare del Golfo.

CAFIERO rivolge eguale preghiera pel porto di Barletta.

RAVA raccomanda che si sollecitino i lavori del Porto Corsini.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, nota di aver fatto il possibile per aumentare gli stanziamenti per le opere portuali, o specie per le escavazioni.

Terrà conto delle raccomandazioni fattegli, e cercherà modo di sodisfarle.

(Si approvano i capitoli fino al 56).

EPISCOPO chiede il concorso del Governo nei lavori che sono in corso di costruzione nel porto di Otranto.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, terrà in conto questa raccomandazione.

(Si approvano i capitoli 57, 58, 59).

PRESIDENTE partecipa che la Giunta delle elezioni ha convalidate quelle degli onorevoli Dari, Castorina e De Riseis Luigi.

CARCANO presenta la relazione intorno al disegno di legge relativo alla navigazione nel lago di Garda.

SOCCI richiama l'attenzione del ministro sulla condizione degli impiegati della linea Parma-Spezia, che ora sono stati licenziati.

DE FELICE-GIUFFRIDA a nome di settanta altri deputati, invoca dal ministro che sia presentato l'organico degli impiegati ferroviarii, prescritto dall'art. 103 delle Convenzioni.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, dice all'onorevole Socci che risolverà prontamente la questione del personale della Parma-Spezia all'onorevole De Felice-Giuffrida che solleciterà la presentazione degli organici.

DE FELICE-GIUFFRIDA prende atto delle dichiarazioni del ministro.

(Sono approvati i capitoli fino al 70).

CARMINE, relatore, nota che gli stanziamenti pei capitoli relativi alle strade, sono stabiliti anche pel futuro bilancio, e che perciò qualunque osservazione può essere più utilmente fatta quando si discuterà il bilancio 1893-94.

MORELLI e DAL VERME rinunziano a parlare.

(Si approvano i capitoli fino all'84).

COLOSIMO domanda se nello stanziamento pel capitolo 85 siano comprese le somme necessarie per l'esecuzione immediata del quinto tronco che interessa la città di Taverna.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponde che il Governo intende compiere i tronchi già appaltati, o costruire quelli, che servono al congiungimento di altri tronchi finiti.

Perciò il desiderio dell'onorevole Colosimo può essere sodisfatto.

(Si approvano i capitoli fino al 101).

ZIZZI raccomanda che si completi la strada da Amalfi per Positano a Meta, risolvendo la vertenza fra l'impresa e l'ufficio tecnico.

(Si approvano i capitoli fino al 149).

COLOSIMO al capitolo 150 si riserva di presentare un'interpellanza per sollecitare la costruzione della strada da Coraù alla ferrovia Eboli-Reggio.

(Si approvano i capitoli fino al 208).

AGNETTI, parla sul capitolo 208, accennando all'abbandono, in cui è stato lasciato il bacino del Sele.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, dà spiegazioni, dimostrando che il Governo ha fatto quanto è possibile per la bonifica del Sele.

(Sono approvati i capitoli fino al 219).

OSTINI raccomanda, a proposito del capitolo 220, gli studi occorrenti per la bonifica dell'Agro romano.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, dà assicurazione che questi studi saranno fatti.

(Sono approvati i capitoli fino al 238).

SQUITTI parla sul capitolo 239, raccomandando una migliore ripartizione dei fondi per la manutenzione dei porti.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponde che si farà quanto è possibile.

DE MARTINO lamenta che nell'attuale bilancio non si trovi alcuna somma inscritta per il bacino di carenaggio di Napoli.

Raccomanda che si tratti Napoli alla stessa stregua di Genova.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, crede che la raccomandazione dell'onorevole De Martino sia inutile, perchè tutti sanno che il Governo si occupa del bacino di carenaggio di Napoli.

DE MARTINO ringrazia il ministro per le sue assicurazioni; non lo può ringraziare per la sua cortesia.

(Sono approvati i capitoli fino al 261).

SQUITTI parla sul capitolo 262, raccomandando una maggiore sollecitudine pei lavori del porto di Pizzo.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponde che si affretteranno quei lavori nei limiti del bilancio.

(Sono approvati i capitoli fino al 264).

CAFIERO fa alcune osservazioni sul capitolo 265.

BARZILAI domanda al ministro alcune assicurazioni sulla ferrovia di circonvallazione di Roma.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, dà spiegazioni agli onorevoli Cafiero, Barzilai e Leali, il quale ultimo era pure iscritto su questo capitolo.

(Sono approvati i capitoli fino al 291).

CELLI parla sul capitolo 292, domandando quando si appalterà il tronco da Fabriano ad Urbino.

VENDEMINI raccomanda pure l'attuazione di questo tronco, di cui il progetto è già completo.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, riconosce la necessità di appaltare il tronco raccomandato dagli onorevoli Celli e Vendemini.

Appena gli studi saranno ultimati disporrà perchè l'appalto sia dato.

(Sono approvati tutti i capitoli fino al 295).

DE SALVIO domanda le ragioni per le quali si è ritardato l'appalto del tronco Isernia-Campobasso.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, dice che le ragioni del ritardo sono d'indole finanziaria e tecnica.

(Sono approvati i capitoli fino al 302).

BONIN raccomanda, a proposito del capitolo 363, l'ampliamento della stazione di Vicenza.

PELLERANO raccomanda alcuni lavori urgenti per le stazioni di Massa e Carrara.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, terrà conto delle raccomandazioni degli onorevoli Bonin e Pellerano.

(Sono approvati i capitoli fino al 305 nonchè lo stanziamento complessivo in lire 95,825,165 91, ed i tre articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Approvazione della Convenzione commerciale con la Rumania.

PRESIDENTE dice che l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge sulla Convenzione commerciale con la Rumenia.

(E' approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge sull'accordo commerciale fra l'Italia e la Bulgaria.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge per l'accordo commerciale provvisorio tra l'Italia e la Bulgaria.

(E' approvato senza discussione).

Discussione sul disegno di legge: Sull'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Spagna.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge per l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Spagna.

CARCANO domanda se l'Italia non potrà ottenere dalla Spagna il trattamento della nazione più favorita, che questa nazione ha accordato alla Svizzera.

PELLERANO raccomanda di conchiudere accordi commerciali con la Spagna perchè attualmente i dazi spagnoli proibitivi danneggiano l'esportazione dei nostri marmi.

MICELI, relatore, si associa alle raccomandazioni degli onorevoli Carcano e Pellerano.

BRIN, ministro degli affari esteri, dice che il Governo spagnolo è ben disposto per gli accordi commerciali e che si terrà conto delle raccomandazioni degli onorevoli Carcano e Pellerano.

CARCANO e PELLERANO ringraziano.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge senza discussione).

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati per alzata e seduta.

PRESIDENTE dispone che si voti per appello nominale sui quattro disegni di legge approvati per alzata e seduta.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Afan de Rivera — Aggio — Agnetti — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Antonelli — Anzani — Arbib — Arcoleo.

Badaloni — Badini — Barazzuoli — Barzilai — Basini — Beltrami Luca — Beltrani Giovanni — Berio — Bertollo — Bettòlo — Bonacossa — Bonin — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brin — Bruniatti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Cafiero — Calderara — Caldesi — Calvi — Cambray-Digny — Canegallo — Cao-Pinna — Capilongo — Capoduro — Cappelli — Carcano — Carenzi — Carmine — Carpi — Casale — Casana — Castorina — Catapano — Cavagnari — Cavalieri — Cavallini — Centurini — Ceriana Mayneri — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chironi — Cianciolo — Cirmeni — Civelli — Clementini — Cocco-Ortu — Cocito — Colajanni Federico — Colarusso — Colombo — Colosimo — Colpi — Comandini — Comin — Contarini — Coppino — Costa — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — De Felice Giuffrida — De Gaglia — Del Balzo — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — Delvecchio — De Martino — De Novellis — De Riseis Giuseppe — Di Belgioioso — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudinì — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Di Trabia — Donati.

Elia — Ercole.

Facheris — Facta — Fagiuoli — Faldella — Fani — Farina Emilio — Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Napoleone — Ferri — Figlia — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Fisogni — Florena — Fortunato — Franceschini — Frascara — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galeazzi — Gallavresi — Galli Roberto — Galletti — Gamba — Garavetti — Gasco — Gavazzi — Genala — Ghigi — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grandi — Graziadio — Grimaldi — Guelpa.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Leali — Lavi Ulderico — Lochis — Lojodice — Lorenzini — Lucca Salvatore — Lucchini — Luciani — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Manfredi — Marcora — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martorelli — Masi — Maury — Mazzino — Meardi — Mecacci — Mei — Merzario — Mestica — Mezzanotte — Miceli — Minscalchi — Mocenni — Modestino — Montagna — Monti — Monticelli — Morin — Murmura — Mussi.

Narducci — Nasi — Nicastro — Niccolini — Nicotera — Nigra — Nocito.

Omodei — Orsini-Baroni.

Pais Serra — Palamenghi-Crispi — Palestini — Panizza — Pansini — Parpaglia — Pasquali — Pastore — Pellegrini — Pellerano — Pelleux — Petronio — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Pierotti — Pinchia — Piovene — Placido — Polti Giuseppe — Ponti — Pozzi Domenico.

Quarena — Quartieri.

Randaccio — Rava — Reale — Riboni — Ricci — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rospigliosi — Rossi Luigi — Rossi Milano — Roux — Rubini — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacchi — Sacconi — Salemi-Oddo — Sanguinetti — Sani Giacomo — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Serena — Silvani — Simeoni — Simonetti Luigi — Sineo — Socci — Sonnino-Sidney — Spirito — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Toaldi — Tondi — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torrigiani — Tortarolo — Tozzoli — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vastarini-Cresi — Vendemini — Vendramini — Vienna — Vizioli.

Zabeo — Zappi — Zizzi — Zacconi.

Discussione del disegno di legge: Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 giugno 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge: Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 giugno 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

BADALONI farà una brevissima dichiarazione. È la terza volta che si prorogano i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1881; crede che oramai nuove proroghe non si debbano concedere, e che sia necessario una volta fissare irrevocabilmente questa materia delle decime. Dichiara che voterà contro questo disegno di legge.

DI BROGLIO approva il concetto ispiratore del disegno di legge perchè crede che la proroga sia una assoluta necessità. Molto più che nel disegno di legge stesso, vi è una promessa per l'avvenire. Deve fare intanto due raccomandazioni: che si agevoli il riscatto delle decime mediante il pagamento rateale del capitale e degli interessi, e che si risolva la questione dei quarantesimi.

GIOVAGNOLI (Segni di impazienza) si associa alle considerazioni dell'on. Badaloni; domanda al ministro guardasigilli che si stabilisca una buona volta un termine definitivo, e che sia comminata una sanzione a coloro, che trascurano la commutazione di queste decime, vero residuo del medio evo.

DONATI dimostra che questa proroga gioverà anche ai possessori di fondi, facilitando la conclusione di molte transazioni, per le quali sono in corso trattative.

RINALDI, relatore, dimostra la necessità di questa proroga. Risponde ai vari oratori, e prega la Camera di votare per ora la proroga, e di confidare nella promessa fatta dal ministro alla Cammissione, che presenterà a parte le proposte dirette a migliorare l'attuale legge.

NOCITO, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia, dimostra come il presente disegno di legge risponda ad una assoluta necessità.

Altre leggi commutative di prestazioni fondiarie furono prorogate molte volte. L'oratore spera però che l'attuale proroga sia definitiva. La sanzione per coloro, che trascurano di valersi delle disposizioni della legge speciale, consiste in questo, che essi dovranno soggiacere a tutte le spese della procedura ordinaria

Assicura gli onorevoli Di Broglio e Donati che il Governo terrà conto delle loro raccomandazioni, proponendo all'uopo un apposito disegno di legge (Bene!).

(È approvato l'articolo unico).

PRESIDENTE dichiara che domani in principio di seduta si procederà alla votazione per scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Svolgimento di un'interrogazione.

RACCHIA, ministro della marineria, risponde ad una interrogazione dell'onorevole De Martino, e dichiara che nel bilancio dell'attuale esercizio sono stanziate 25,000 lire per un baraccone provvisorio. Nel prossimo esercizio si stanzieranno i fondi per un edificio permanente.

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande di interrogazioni e d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio sulla opportunità di autorizzare la sezione agraria dell'Istituto tecnico di Verona a rilasciare i certificati di analisi per i vini da esportarsi in Austria-Ungheria.

« Danieli. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro della marina per sapere quali sieno gl'intendimenti del Governo sull'Arsenale di Taranto il quale, dopo essere costato tanto al paese, resta incompiuto ed inoperoso, per cui non risponde più allo scopo, pel quale fu ideato.

« P. D'Ayala-Valva. »

« Il sottoscritto desidera interpellare il signor ministro dei lavori pubblici sulla sistemazione dei Rii Castiglionesi, e in generale sul complemento delle opere idrauliche della valle di Chiana.

« Diligenti. »

« I sottoscritti chiedono di interpellare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se e come il Governo intenda far ragione ai reclami degli esercenti contro alcuni privilegi della Società cooperative di consumo.

« Ponti, Gabba ».

GRIMALDI, ministro delle finanze, accetta questa domanda d'interpellanza degli onorevoli Ponti e Gabba, la quale verrà svolta al suo turno.

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE comunica alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1892-93:

Presenti e votanti	295
Maggioranza	148
Voti favorevoli	238
Voti contrari	57

(La Camera approva).

Convenzione commerciale con la Rumania:

Presenti e votanti	300
Maggioranza	151
Voti favorevoli	243
Voti contrari	57

(La Camera approva).

Proroga dell'accordo commerciale provvisorio con la Spagna:

Presenti e votanti	297
Maggioranza	149
Voti favorevoli	245
Voti contrari	52

(La Camera approva).

Proroga dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria:

Presenti e Votanti	296
Maggioranza	149
Favorevoli	245
Contrari	51

(La Camera approva).

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato a relazione sulla elezione del terzo collegio di Venezia.

La seduta termina alle 7.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 20 — Il duca e la duchessa di Genova sono partiti stamane per Torino, recandosi a passare il Natale presso la duchessa madre.

PESARO, 20 — Verso mezzanotte, scoppiò una bomba nel portone della casa dell'on. deputato Vaccai. Un operaio rimase ferito da una scheggia.

I danni recati al fabbricato sono insignificanti.

Furono eseguiti alcuni arresti.

PARIGI, 21. I giornali radicali approvano che si proceda contro i membri del Parlamento ritenuti compromessi nell'affare della Compagnia del Canale di Panama, e chiedono che si vada sino alla fine.

I giornali moderati, senza biasimare apertamente la domanda di autorizzazione a procedere contro deputati e senatori, deplorano la durezza dei modi usati.

I giornali monarchici dicono: « Siamo ritornati alla Convenzione! »

Parecchi giornali assicurano che nuovi arresti e nuove perquisizioni siano imminenti.

BERNA, 21. — Il Consiglio nazionale ha votato il trattato di commercio Svizzero-spagnuolo a grande maggioranza.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 dicembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—		— —	97,97 1/2 97,–		— —	
» 2.a grida		—	—	97,– 97,05 12 1/2	97 06 1/4	97,02 1/2		— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 92	—	—		— —			— —	
» 2.a grida	»	—	—		— —			59 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 30	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			100 80	
» Rothschild	1 dicem. 92	—	—		— —			102 50	Ex coup. L. 2,17
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			435 —	
» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			430 —	
» Comune di Trapani 5 0/0	1 giugno 92	500	500		— —			497 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob. 92	500	500		— —			460 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			493 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			496 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			680 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			540 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1275 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —	965 970		— —	
» » Generale	»	300	300		— —	334 35 35 1/2 35 3/4 36	36 1/2)	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			— —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			— —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			490 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			485 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.	1 luglio 92	500	400		— —	503 504 506		— —	
» » » » » (nuove)	-	500	100		— —			— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 86	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —			882 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1185 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	373 73 1/2 79 80 81 80		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	130		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			150 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			280 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			178 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			317 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 » 92	250	250		— —			206 —	
» » Caoutchouc	1 » 90	200	200		— —			35 —	Ex coup. L. 4,–
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	144,50 145		— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	-	250	250		— —			250 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			294 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			464 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			420 —	
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

20 dicembre 1892.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 97 000
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 830
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 58 875
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 57 575

R. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 12 1/2
	Parigi	Cheques		103 8)
3	Londra	90 giorni		25 92
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26,11	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . } 29 dicembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI

Visto: Il Deputato di Borsa: BENEDETTO TORTI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	97 10
» 3 0/0	59 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	103 —
Ob. città di Roma 4 0/0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	457 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	492 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	494 —
Az. Fer. Meridionali	664 —
» » Mediterranee	540 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1350 —
» » Romana	1030 —
» » Generale	356 —
» Banco di Roma	390 —
Az. Banca Tiberina	34 —
» » In. e Com. (an.)	510 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	523 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	925 —
» » Acqua Marcia	1210 —
» » Condot. d'ac.	415 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	183 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	165 —
» » Immobiliare	160 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	205 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	2 6 —
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	162 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	420 —
» » » 4 0/0	170
» » Ferroviarie	294 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	214 —

TURINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.